

12 settembre 2008 0:00

Immigrati irregolari senza cure? Un pericolo sanitario per tutti. Interrogazione

Quanto accaduto a Treviso nei giorni scorsi puo' apparire una routine della quotidianita', ma non lo e', perche' e' **un precedente molto pericoloso per la salute di tutti coloro che abitano in Italia.**

Vediamo i fatti. Una ragazza ghanese di 20 anni, immigrata irregolare e senza fissa dimora, dopo un intervento abortivo in un ospedale pubblico, riconosciuta dai funzionari di polizia li' in servizio, e' stata arrestata per violazione della legge Bossi-Fini. Il provvedimento e' stato convalidato dalla magistratura, che ha emesso un ordine di allontanamento dal territorio italiano.

Un pericolo:

- **perche' le donne immigrate irregolari abortiranno clandestinamente**, con tutto cio' che comporta per la salute individuale e pubblica: le statistiche ufficiali non a caso ci indicano in aumento questo fenomeno rispetto ad un trend generale di diminuzione degli aborti clandestini e degli aborti in generale;

- **perche', per esempio, se un clandestino ha una malattia infettiva e non si cura per paura di essere espulso**, prima o poi infettera' qualcuno anche non clandestino e non immigrato.

Negli Usa, dove riguardo a leggi restrittive sull'immigrazione ne sanno e ne fanno molto piu' che da noi, e' vietato dalla legge l'ingresso dei funzionari dell'immigrazione negli ospedali.

Vogliamo farci cosi' male solo per soddisfare i pruriti xenofobi di alcuni amministratori? Poniamo il quesito al ministero del Welfare, preannunciando che nei prossimi giorni la senatrice Donatella Poretti presentera' un'interrogazione in merito.